

Organizzato dalla Sezione del Mendrisiotto
dal 20 al 22 settembre 2016

GITA CULTURALE E GASTRONOMICA DELLA SEZIONE MOMÒ NELL'ALTOPIANO FRIBURGHESE



Quasi una trentina i soci partecipanti alla nostra gita settembrina.

Ad Aosta prima tappa gastronomica, nel ristorante già meta in passato di una nostra visita. Prima del pranzo passeggiata nella via pedonale a curiosare tra storia e prodotti tipici. Subito dopo attraverso il traforo del Gran San Bernardo viaggio verso La Gruyères, regione particolarmente adatta ai camminatori. Vi transita un tratto del cammino per Santiago, la Via Jacobi, ma è pure incanto per i buongustai del formaggio.

È il Moléson ad accoglierci con i primi colori autunnali, poi il castello, con le due file di case tardo gotiche che dominano dalla collina.

In serata non poteva mancare la moitié-moitié e le meringhe alla doppia panna quale conclusione della giornata.

Giovedì visita alla maison Cailler. Un percorso interattivo permette di seguire le tappe della produzione del cioccolato e trarre, dall'esperienza sensoriale, l'occasione per ripercorrere la storia aziendale, a Broc dal 1898.

Nel pomeriggio visita a Romont, dal latino "rotundus mons". Fa parte di quelle cittadine di campagna sorte tra il X e XIII sec. che hanno conservato l'aspetto medievale; mura di cinta intatte per proteggere il nucleo, fatto anche da strade, piazze, chiesa gotica -ornata da vetrate. Il punto più elevato è occupato dal castello, dove dal 1981 è aperto il Museo svizzero delle Vetrate artistiche, che abbiamo visitato.

Venerdì mattina trasferta culturale-gastronomica (parte portante della nostra gita). Dapprima visita a Hauterive dove abbiamo incontrato un monaco ticinese che ha fatto da cicerone illustrando con dovizia di particolari la storia dell'abbazia, dei suoi interni, e sull'ordine dei cistercensi.

Pranzo gourmet a Friburgo, l'antica cittadina degli Zähringer. Fondata nel 1157 da Bertoldo figlio del fondatore di Friburgo in Brisgovia. Nel medioevo la sua posizione sulla via Losanna-Berna fece fiorire, oltre ai traffici, le influenze culturali. Tuttora università, scuola cantonale, facoltà di teologia cattolica, rappresentano l'essenza della dimensione spirituale. La Cattedrale di S. Nicolas (con belle vetrate) e l'Abbazia di Hauterive rappresentano i garanti dell'identità religiosa, mentre il teatro unitamente a biblioteche, musei - tra cui il museo d'arte l'Espace di Jean Tinguely - rappresentano la modernità completando il complesso culturale.

Una bella gita, accompagnata dai piaceri della tavola senza tralasciare gli aspetti culturali del territorio, conclusa con il rientro via San Gottardo, ammirando anche quel paesaggio alpino che ci è familiare.

M. Moalli-Pozzorini





